



Razze suine autoctone per l'allevamento all'aperto

APPLICABILITÀ

Tema/Parole chiave

Razze suine autoctone, incroci, qualità della carne

Copertura geografica

Le razze suine autoctone sono presenti nella maggior parte dei Paesi dell'UE. Le razze suine autoctone sono presenti nella maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea.

Tempo richiesto

Il tempo necessario per creare e selezionare linee genetiche femminili e maschili da cui possono essere ottenuti incroci tra razze autoctone e razze commerciali migliorate (1-2 anni).

Periodo di impatto

Il primo impatto è previsto dopo il primo ciclo di produzione con suini incrociati.

Migliore in

Questa pratica è adatta ai sistemi di allevamento all'aperto: produzione estensiva, free-range e produzione biologica.

Problema

I suini allevati all'aperto sono più spesso soggetti a condizioni climatiche sfavorevoli rispetto a quelli allevati al chiuso. Le razze autoctone sono più adattate all'ambiente esterno rispetto alle razze commerciali convenzionali e ai loro incroci, in quanto gli obiettivi di allevamento di queste ultime si sono concentrati più sulla produttività che sulla gestione delle condizioni climatiche avverse.

Soluzione

I suini ottenuti dall'incrocio di razze autoctone locali con razze commerciali convenzionali si adattano meglio all'ambiente esterno, rispetto ai suini di razze convenzionali. Sono anche più efficienti e produttivi rispetto alle razze autoctone.

Benefici

Le razze suine autoctone, rispetto alle razze commerciali convenzionali, sono caratterizzate da:

1. migliore rusticità e adattabilità, spesso dovuta a secoli di selezione naturale e a pratiche di allevamento tradizionali;
2. maggiore resistenza alle malattie e ai fattori di stress ambientale;
3. diversità genetica più ricca;
4. importanza culturale locale;
5. maggiore qualità della carne.

Tuttavia, queste razze sono anche caratterizzate da prestazioni produttive più scarse (ad esempio, ADG, ICA, prolificità).

Raccomandazioni pratiche

La scelta genetica dei suini incrociati per l'allevamento all'aperto ed estensivo deve tenere conto dei seguenti fattori:

- ✓ condizioni climatiche e del suolo avverse nelle aree recintate per l'allevamento all'aperto;
- ✓ condizioni climatiche durante il ciclo di allevamento/ingrasso (stagionale o continuo durante l'anno);
- ✓ disponibilità di riproduttori di razze autoctone adattate all'ambiente locale;
- ✓ domanda di mercato di carne di alta qualità proveniente da suini allevati all'aperto.

È consigliabile utilizzare razze commerciali convenzionali (ad esempio Large White) negli incroci, per ottenere una maggiore prolificità e migliori attitudini materne nella linea femminile.



Figura 1 - Maiali di Cinta Senese all'aperto (Fonte: CRPA)

Applicazione in azienda

Approccio di sistema

Tenere traccia degli incroci tra verri e scrofe per evitare la consanguineità negli animali di razza pura e monitorare le performance produttive per selezionare le caratteristiche (ad esempio, prolificità, fertilità, attitudine materna, qualità della carcassa) che l'azienda vuole migliorare. Adottare strategie aziendali per valorizzare i prodotti suini, trasformandoli direttamente o tramite terzi e vendendoli direttamente in azienda o attraverso canali alternativi, come lo spaccio aziendale, i mercati agricoli, il commercio elettronico o i gruppi di acquisto solidale.

Valutazione

Tenete sotto controllo le spese aziendali e calcolate il costo della produzione dei suini almeno su base annuale, per assicurarvi che sia coperto da un prezzo di mercato equo e remunerativo.



Figura 2 - Maiali di Mora Romagnola (Fonte: CRPA)

ULTERIORI INFORMAZIONI

Video

[Local agrifood cycle production example with Mora Romagnola breed](#)

[Mora Romagnola](#)

Collegamenti web

[H2020 TREASURE project](#)

<https://treasure.kis.si/>

Informazioni su questa scheda e su *mEATquality*

Editore:

CRPA
Viale Timavo 43/2,
42121, Reggio Emilia
+39 0522 436999

www.crpa.it

Autore: Paolo Ferrari

Revisori: Mariana Couto, Tatiana Kugeleva, Angela Morell Pérez, Hans Spoolder, Bas Kemp e Brigitte de Brujin

Traduttori: Tatiana Kugeleva, Magda C. Schiff

Contatto: Paolo Ferrari

p.ferrari@crpa.it

+39 347 5426945

mEATquality: Il progetto *mEATquality* mira a fornire ai consumatori carni suine e avicole di migliore qualità e animali con un elevato livello di benessere, sviluppando conoscenze scientifiche e soluzioni pratiche insieme agli allevatori e ai partner della filiera.

mEATquality, un progetto H2020, è coordinato da Wageningen Research (Paesi Bassi) ed è un team multidisciplinare di 17 organizzazioni partner che rappresentano 7 Paesi dell'UE. Il progetto è in corso da ottobre 2021 a settembre 2025.

Sito web del progetto: www.meatquality.eu/

Social media: Facebook e LinkedIn (@mEATquality), X (@mEATqualityEU)

Partner di progetto: Wageningen Research, Wageningen University, Aarhus University, Institute of Genetics and Animal Biotechnology of the Polish Academy of Sciences, Naturland e.V., CLITRAVI, Ecovalia, University of Salamanca, University of Cordoba, CRPA Centro Ricerche Produzioni Animali, SSICA Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari – Fondazione di Ricerca, Danish Technological Institute, Hubbard S.A.S., Poznań University of Life Sciences, University of Saarlandes, Marel Poultry B.V., University of Rostock ©2024

